

## Scontro Stato e Regione Lombardia per la legge sulla sicurezza negli ospedali

**Pubblicato:** Venerdì 4 Settembre 2020



« È decisamente **incomprensibile la decisione di ieri del Governo di impugnare la nostra Legge regionale in materia di sicurezza negli ospedali** per presunte violazioni di competenze costituzionali. La ricerca spasmodica di cavilli giuridici contro Regione Lombardia lascia medici e infermieri senza tutele». Lo afferma l'assessore al Welfare della Regione Lombardia **Giulio Gallera**.

«Le nostre norme – spiega l'assessore – **demandano proprio alle Prefetture la valutazione dei rischi e la dislocazione conseguente delle Forze dell'Ordine nelle strutture sanitarie regionali**».

L'oggetto del contendere è **l'articolo 4 della legge 15/2020**, il quale recita testualmente: “La Regione promuove protocolli d'intesa con gli Uffici territoriali del Governo finalizzati a potenziare la presenza e la collaborazione con le Forze di Polizia nei pronto soccorso e nelle strutture ritenute a più alto rischio di violenza e ad assicurare un rapido intervento in loco”.

«Non vi è quindi alcuna prevaricazione delle competenze dello Stato nella gestione dell'ordine pubblico – sottolinea l'assessore – ma la richiesta di definizione di una fattiva collaborazione con le autorità preposte. La realtà dei fatti – conclude – **descrive continui e ripetuti eventi violenti nei confronti dei nostri operatori sanitari. Regione Lombardia è già intervenuta nelle maglie delle proprie potestà** finanziando sistemi di video sorveglianza, proponendo l'attivazione di linee telefoniche speciali per un rapido collegamento con le forze dell'ordine, promuovendo corsi di formazione specifici. Per il resto è

necessario l'intervento dello Stato, ma il **provvedimento del Consiglio dei Ministri, di fatto, impugna anche la leale collaborazione».**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it